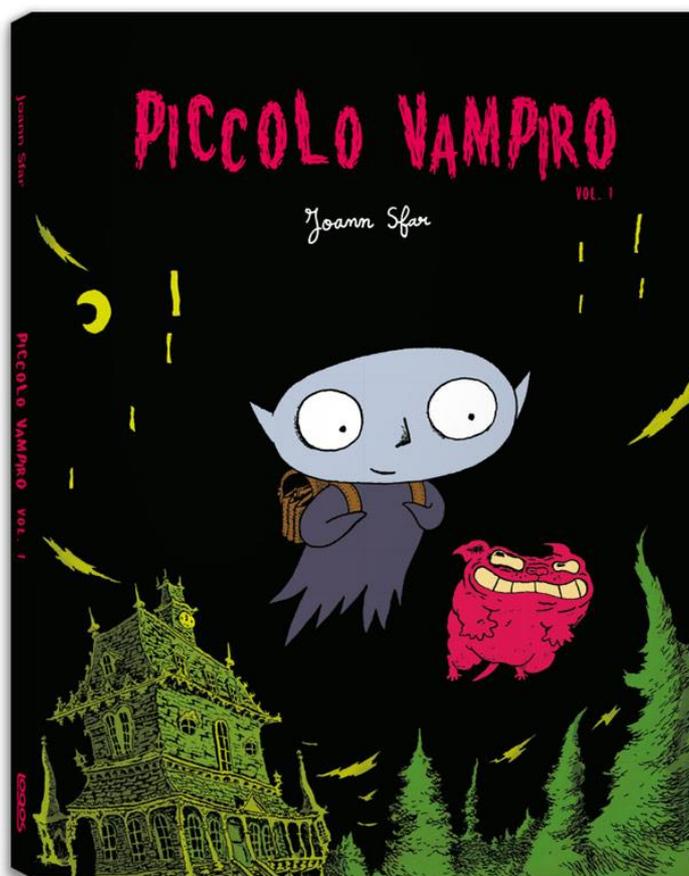


# PICCOLO VAMPIRO vol. 1

Joann Sfar

#logosedizioni, 2018



È notte e in un'antica dimora infestata i fantasmi si danno alla pazza gioia insieme ai morti usciti dalle tombe del vicino cimitero. Danzano tutti, perfino i mobili e le stoviglie, e anche gli antenati si staccano dai loro vetusti ritratti per spassarsela un po'. Ovunque regna l'allegria ma c'è qualcuno che non prende parte alla festa: Piccolo Vampiro è triste perché vorrebbe andare a scuola.

Inizia così il primo volume della serie che #logosedizioni dedica al simpatico vampirello inventato dal fumettista nizzardo Joann Sfar e ai suoi bizzarri amici.

Piccolo Vampiro vive nell'antica casa insieme a sua mamma, la Signora Pandora, una vampira affascinante e sofisticata, e al compagno di lei, il Capitano dei Morti, uno scheletro in abiti nobiliari e con tanto di parrucca barocca, che un tempo fu alla guida dell'Olandese Volante. In famiglia non può mancare un animale domestico, nella fattispecie un bulldog volante tutto rosso che non a caso si chiama Pomodoro, e nella casa vivono anche tre mostri: l'uomo-coccodrillo Claudio col suo monopattino, il distinto mostro con tre occhi Oftalmo e Margherita, un tontolone amante della caccia. Tra i protagonisti della saga c'è anche un bambino vivente,

Michele Donati, che *Piccolo Vampiro* conosce in un certo senso sui banchi di scuola e che diventa ben presto il suo migliore amico. Michele ha perso i genitori e vive insieme al nonno, un medico che ha prestato servizio durante la seconda guerra mondiale, e alla nonna, bravissima a preparare prelibatezze ebraiche come l'hemzalleh. Insieme a tutti questi personaggi e ad altri esseri bislacchi incontrati di volta in volta, *Piccolo Vampiro* vive una serie di avventure rocambolesche e avvincenti.

Nel primo episodio, *Piccolo Vampiro va a scuola*, per soddisfare il desiderio del vampirello di studiare come tutti gli altri bambini, i fantasmi si danno appuntamento in classe durante la notte e assistono alle lezioni tenute dal Capitano dei Morti in veste di maestro. Perché, si sa, le scuole sono aperte di giorno, proprio quando i vampiri devono starsene rintanati nella tomba. Disobbedendo alle raccomandazioni del Capitano, *Piccolo Vampiro* scrive su un quaderno lasciato sul banco da uno degli alunni del giorno, il quale scopre l'indomani che una volta tanto i suoi compiti sono fatti, e senza errori! Il 'miracolo' si ripete il mattino dopo, e anche il giorno seguente, così Michele decide di lasciare un biglietto per ringraziare il suo misterioso benefattore e al contempo chiedergli chi sia. Inizia così l'amicizia tra *Piccolo Vampiro* e Michele Donati, che farà ben presto la conoscenza degli altri abitanti della casa infestata trascorrendo un'allegria nottata insieme a loro.

Nel secondo episodio, *Piccolo Vampiro fa kung fu!*, Michele vuole prendersi una rivincita contro un bullo e i suoi nuovi amici sono pronti ad aiutarlo accompagnandolo dal maestro Salomone che gli insegnerà il kung fu. Per imparare l'arte marziale, Michele dovrà recuperare il *Grande Libro del Kung Fu Wushu*, che si trova sulla cima di un vecchio tempio; un'impresa tutt'altro che facile perché per impadronirsi del libro dovrà prima fronteggiare un gruppo di scimmie e poi lottare contro uno strambo drago celeste. Alla fine il ragazzo impara la nuova disciplina ed è pronto a tenere testa al bullo... solo che le cose vanno in un modo un po' diverso da come si aspettava.

Nel terzo e ultimo episodio, *Piccolo Vampiro e la società per la protezione dei cani*, ritroviamo la strampalata combriccola alle prese con un'altra ingiustizia a cui rimediare: riusciranno i nostri eroi a liberare i cani tenuti prigionieri in un laboratorio che li utilizza come cavie per la sperimentazione di rossetti e dentifrici?

Ispirandosi alle storie ebraiche raccontate dai suoi nonni – come quello di Michele, il nonno di Joann Sfar, che lo ha cresciuto, è stato medico nella brigata Alsazia-Lorena prima di divenire rabbino – l'autore crea un universo pieno di fantasia e di tenerezza, popolato da mostri, vampiri, fantasmi e altre strane creature che più che paura mettono buonumore. Certo, ogni tanto i mostri cedono alla vecchia abitudine di mangiare le persone, volano battute un po' macabre e minacce scherzose che lì per lì vengono prese sul serio... ma *Piccolo Vampiro* e i suoi compari hanno in fondo un cuore d'oro: sono altruisti, generosi e sempre pronti a farsi in quattro per aiutare chiunque si trovi in difficoltà. Peccato che siano anche un tantino maldestri. Ed è proprio questa goffaggine, unita a un irresistibile candore, ad alimentare spassosi equivoci e a innescare avventure che tengono i lettori con il fiato sospeso e col sorriso sulle labbra. Un sorriso che non di rado si trasforma in risata, grazie ai dialoghi vivaci e ricchi di calembour e allo stile leggero e giocoso dei disegni, resi particolarmente vividi dai colori intensi di Walter.

Francesca Del Moro